

**Giornata conclusiva del percorso formativo**  
**Progetto Adolescenza**

*Considerazioni sul percorso formativo di  
accompagnamento al Progetto Adolescenza*

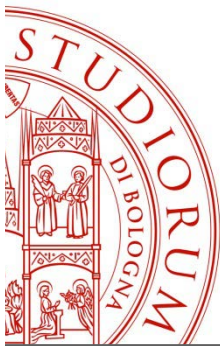
Bruna Zani e Luigi Guerra

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

**BOLOGNA, 4 maggio 2015**

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

IL PRESENTE MATERIALE È RISERVATO AL PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA E NON PUÒ ESSERE UTILIZZATO AI TERMINI DI LEGGE DA ALTRE PERSONE O PER FINI NON ISTITUZIONALI

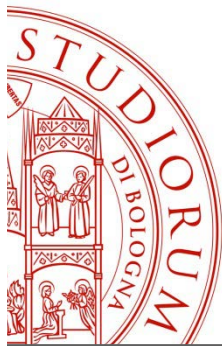


L'intervento formativo è stato finalizzato a facilitare  
il coordinamento degli interventi,  
l'integrazione professionale  
e la connessione tra i diversi soggetti che si occupano di adolescenza

---

A conclusione del percorso, l'iniziativa odierna ha lo scopo di:

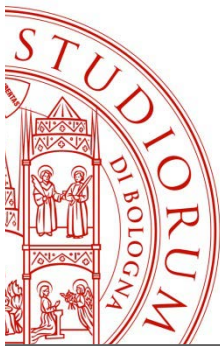
- \* convalidare i principi di integrazione istituzionale sui quali poggia il 'Progetto adolescenza',
- \* **CONDIVIDERE GLI ESITI FORMATIVI CON L'INTERA COMUNITÀ REGIONALE**
- \* iniziare a delineare un **percorso operativo di monitoraggio**



## **Gli obiettivi del percorso di formazione (condivisi col gruppo regionale di monitoraggio)**

- il consolidamento di una visione comune e complessiva della poliedrica realtà attuale degli adolescenti in Emilia-Romagna,
- la costruzione di un linguaggio comune sui temi della promozione del benessere e della prevenzione del rischio,
- la condivisione di strumenti per il lavoro territoriale di rete.

Il percorso formativo si caratterizza, quindi, non solo come un aggiornamento degli operatori, ma come uno strumento utile al consolidamento del “Progetto adolescenza” territoriale.



# LE TEMATICHE AFFRONTATE

- **1a giornata: LE INTERPRETAZIONI DELL'ADOLESCENZA**
- Obiettivo: creare una *cultura condivisa* sui temi dell'adolescenza, cercando di costruire *linguaggi comuni* tra operatori che a vario titolo e in diversi ambiti lavorano con gli adolescenti (età 11-19 anni).
- **2a giornata: LA NECESSITÀ DI UN LAVORO DI RETE NELLA COMUNITÀ NEGLI AMBITI DI VITA DEGLI ADOLESCENTI**
- Obiettivo: approfondire gli ambiti prioritari di vita degli adolescenti, in specifico scuola, lavoro e formazione professionale, tempo libero e associazionismo, nella prospettiva di un lavoro di rete che si dovrà avvalere di una banca dati delle iniziative presenti sul territorio regionale
- **3a giornata: STRUMENTI DI LAVORO IN ÉQUIPE MULTIPROFESSIONALI**
- Obiettivo: approfondire le modalità di lavoro in équipe tra le tre aree d'intervento (sanitaria, educativa e sociale), individuando le specificità e le modalità d'integrazione professionale e gestionale che consentano di superare approcci e pratiche diverse nei tre ambiti

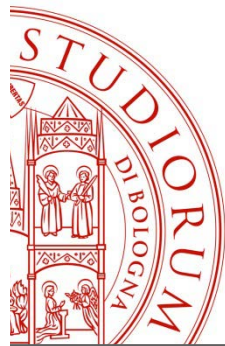


# Le aspettative dei partecipanti

% di risposte dei partecipanti

Cesena| Bologna| Reggio

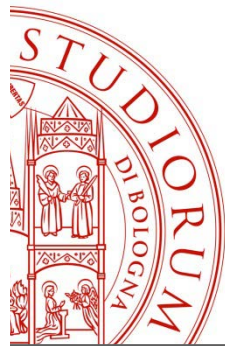
|  |           |           |           |
|--|-----------|-----------|-----------|
| 1. CONFRONTARE PRASSI DI LAVORO ED ESPERIENZE IN REALTÀ DIFFERENTI.....                | <b>23</b> | <b>17</b> | <b>21</b> |
| 2. COSTRUIRE UNA MAPPA DEI SERVIZI PER ADOLESCENTI PRESENTI NEL TERRITORIO..           | 8         | 7         | 6         |
| 3. INDIVIDUARE LINGUAGGI COMUNI.....   | 1         | 10        | 7         |
| 4. INDIVIDUARE LINEE GUIDA COMUNI.....   | 5         | 14        | 11        |
| 5. ACQUISIRE STRUMENTI E INDICAZIONI OPERATIVE PER IL LAVORO CON GLI ADOLESCENTI ..... | 14        | 6         | 7         |
| 6. AGGIORNAMENTO SUL TEMA DELL'ADOLESCENZA.....  | 16        | <b>24</b> | <b>19</b> |
| 7. COME COSTRUIRE UNA RETE TRA I SERVIZI OTTIMIZZANDO LE RISORSE.....                  | <b>22</b> | 11        | <b>19</b> |
| 8. AVERE STIMOLI PER COSTRUIRE PROGETTI INNOVATIVI.....                                | 11        | 11        | 10        |



# I LAVORI DI GRUPPO

## 1° GIORNATA (le adolescenze)

- Occorre avere un pensiero strategico sui **SERVIZI PER GLI ADOLESCENTI**: consapevolezza politica di **mettere al centro** l'adolescente nella progettualità
- Ruolo degli **adulti** (genitori, insegnanti, operatori): riflettere sulla adultità, lavorare sulla relazione con l'adolescente, sull'ascolto attivo
- La difficile integrazione tra i servizi e tra aree dello stesso servizio: occorre una **cura delle relazioni tra servizi**, fare rete, documentare le esperienze positive
- **Criticità** nei servizi: il periodo 14-16 anni e quello 18-21 anni
- **Piste di lavoro**: uscire da logica dell'emergenza e individuare una logica di sistema; occorrono *risorse economiche* per garantire la continuità nei progetti
- Potenziare gli interventi in **ambiti specifici**: promuovere benessere, favorire processi di partecipazione, educare alla cittadinanza, all'assunzione di responsabilità

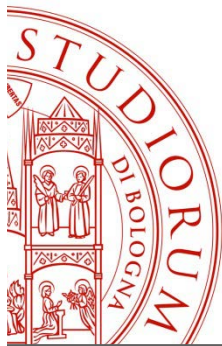


# I LAVORI DI GRUPPO

## 2° GIORNATA (la rete)

- Esistenza di **tante reti**, con molti interlocutori (manca l'adolescente), ma spesso indipendenti => frammentazione => a cosa servono tante reti??
- **Criticità**: la manutenzione della rete, la diversa tenuta della rete in base al territorio, l'organizzazione gerarchica dei servizi a canne d'organo, il turnover degli operatori (nodi della rete), la mancanza di tempo, le modalità comunicative tra servizi
- Importanza di conoscersi meglio, avere momenti sistematici di incontro, ma occorrono anche accordi formali, convenzioni, appoggio istituzionale
- Sviluppare rete tra scuola, formazione professionale, centro per l'impiego
- Esigenza di una regia di governance del sistema: chiarire i rapporti tra diversi livelli di rete (politica, tecnica, operativa), individuare chi attiva/chi coordina la rete, condividere strategie comuni
- Fare «lavoro di comunità», non più solo «lavoro di rete»





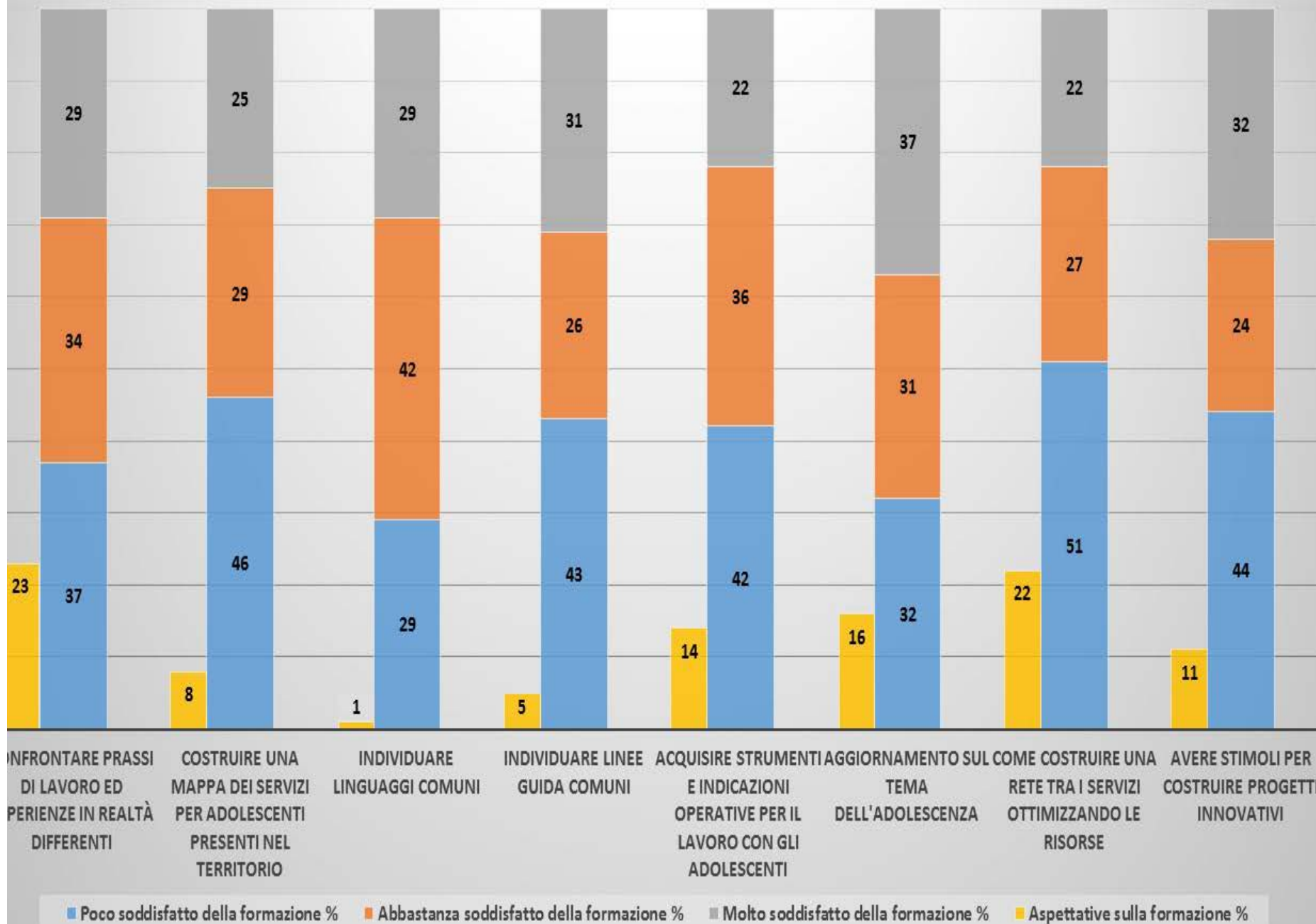
# I LAVORI DI GRUPPO

## 3° GIORNATA (gli strumenti)

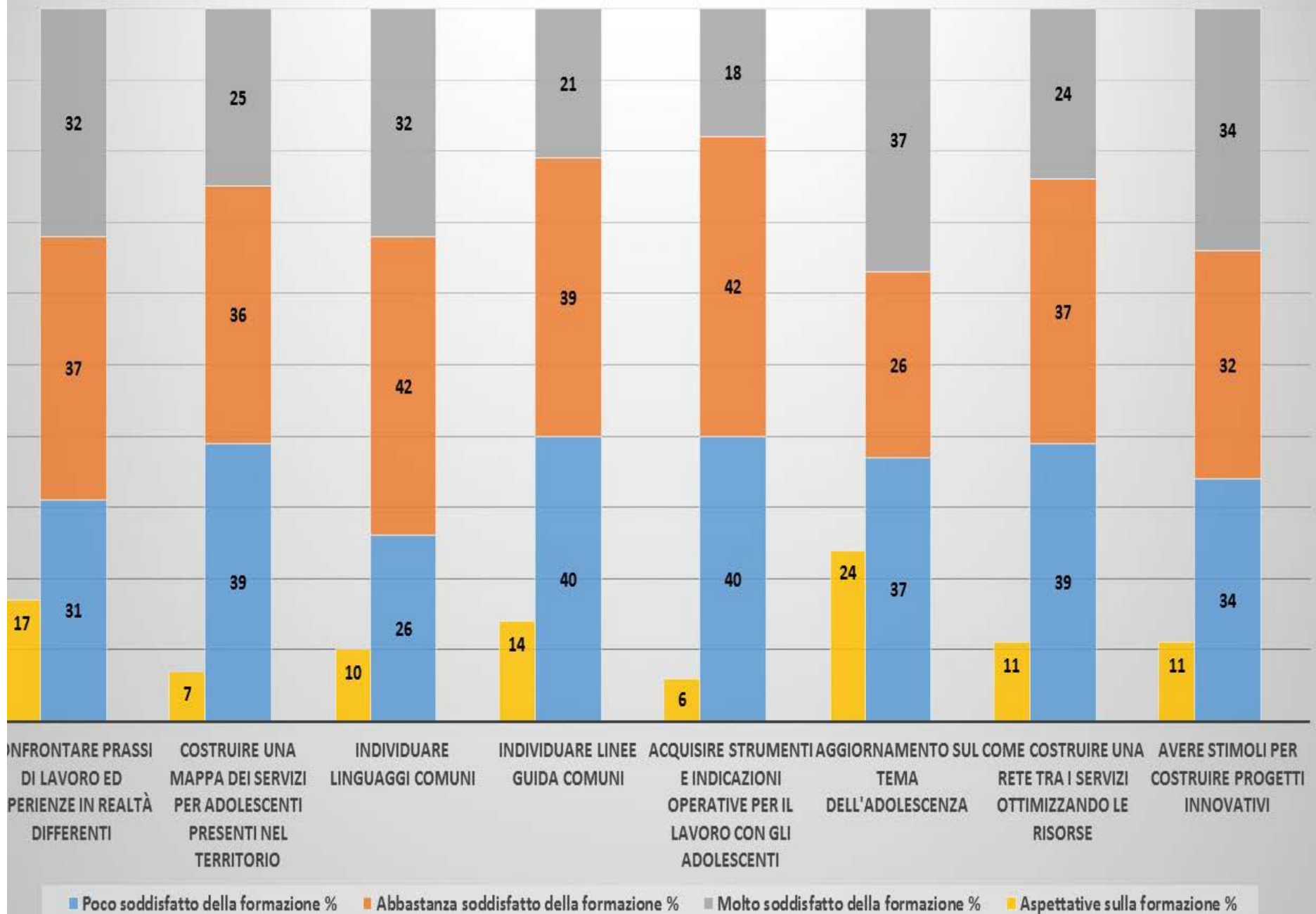
- Esperienza di **simulata-gioco di ruolo**: importanza del confronto e della restituzione degli osservatori (per vedere le situazioni problematiche in modo diverso), utilità del *lavoro sui casi* come momento di riflessione, necessità di un supervisore, Importanza dell'approccio concertativo
- Lavorare per progetti: operatori coinvolti e convinti, **ma** percezione di inadeguatezza della tenuta nel tempo delle progettazioni
- Modelli decisionali nel lavoro per progetti. adesione al modello a rete **ma** frustrazione per decisioni prese contro la logica della cooperazione
- Modelli di integrazione tra operatori: funzionano perché legati a lunghe conoscenze personali, ma scarsa formalizzazione e generalizzabilità delle buone pratiche
- Modelli di valutazione nel lavoro per progetti: piena convinzione e buona esperienza, **ma** scarsa tenuta nel tempo delle verifiche e limiti forti degli impegni finanziari



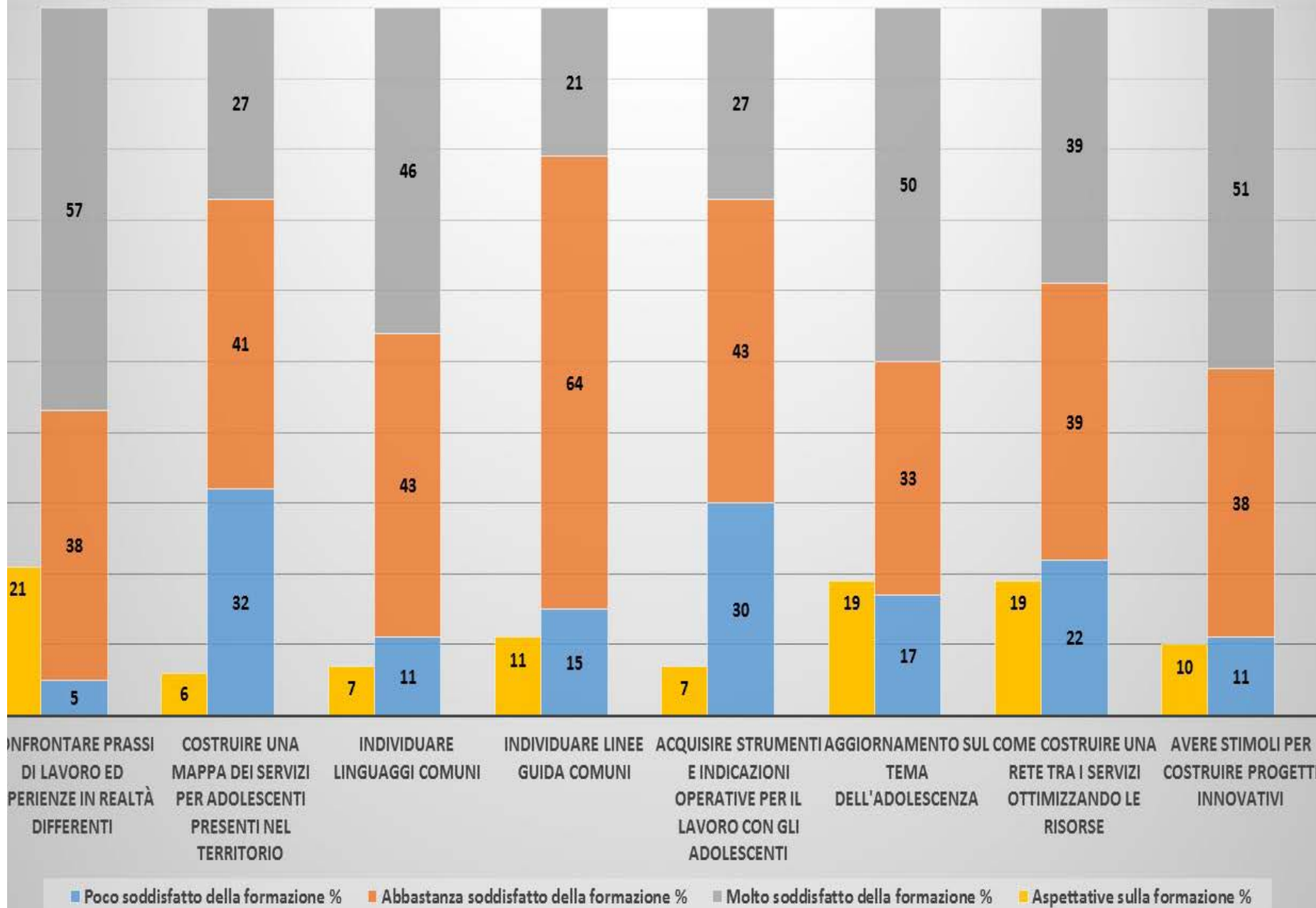
## Aspettative e giudizi sulla formazione - Cesena

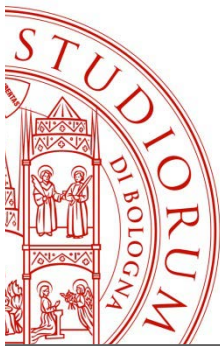


## Aspettative e giudizi sulla formazione - Bologna



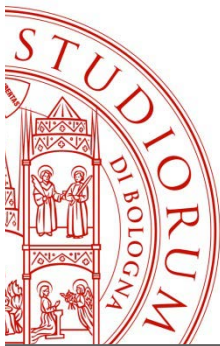
## Aspettative e giudizi sulla formazione – Reggio Emilia





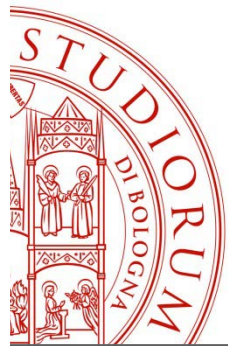
# Punti di forza ....

- Valutazioni sostanzialmente positive
- Aumento/consolidamento di conoscenze
- Consapevolezza di dover superare autoreferenzialità e frammentazione
- Necessità di tavoli integrati multiprofessionali nei diversi ambiti territoriali
- .....



# .....e criticità

- Consapevolezza di un mandato non sempre chiaro ai professionisti partecipanti
- Presenza scarsa di alcune componenti (scuola, terzo settore)
- Difficoltà di comunicazione
- Carenza di scambi di esperienze
- .....



# Proseguire il percorso in tre direzioni

---

- Rafforzare la governance del progetto
- Procedere in una formazione «a cascata»
- Iniziare a delineare un percorso operativo di monitoraggio in modo mirato su aspetti specifici